

RESOCONTO SENATO ACCADEMICO DEL 23/10/2013

ORDINE DEL GIORNO RIDEFINITO

1. Comunicazioni

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

3. Ricerca

1. Presa di servizio personale docente al 1° ottobre 2013: afferenza ad Aree e Subaree statutarie
2. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1034/2013, prot. n. 20973 del 13 settembre 2013 - Bando Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Anno 2012

4. Didattica

1. Ratifica Decreti Rettorali, rep. n. 1082/2013, prot. n. 21873 e rep. n. 1083/2013, prot. n. 21874 ambedue del 26 settembre 2013 - Graduatorie Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche
2. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1090/2013, prot. n. 22207 del 27 settembre 2013 - Istituzione del Master di I livello ECO-POLIS, per esperti in Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City per il triennio accademico 2013/16
3. Parere del Nucleo di Valutazione sulla congruità dei curricula scientifici dei titolari dei contratti di insegnamento ex comma 1 art. 23 Legge n. 240/2010 - Integrazione
4. Studenti laureati ai corsi triennali di Giurisprudenza - Benefici sulla contribuzione universitaria anno accademico 2013/14
5. Corsi di studio con forme sperimentali di frequenza a distanza per l'anno accademico 2013/14

5. Atti negoziali

1. Convenzione quadro tra il CNR e l'Università degli Studi di Ferrara per collaborazione su temi di ricerca, formazione e attività collegate di comune interesse
2. Convenzione con il Goethe-Institut Italien per il rilascio di certificazioni linguistiche
3. Schema-tipo di Convenzione per tirocini di formazione e orientamento proposto tra ER.GO (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) come soggetto promotore e l'Università degli Studi di Ferrara, quale soggetto ospitante
4. Schema di convenzione per tirocini di formazione e orientamento indicato dalla Regione Veneto
5. Schema di convenzione per tirocini di formazione e orientamento indicato dalla Regione Emilia Romagna

6. Personale

1. Nomina commissioni per le procedure di reclutamento dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24, comma 3 lettera b) della Legge n. 240/2010
2. Procedura per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare MED/11
3. Procedura per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare MED/28

4. Procedura per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare MED/44
5. Richiesta di risiedere fuori sede
6. Procedure di chiamate dirette ex Legge n. 230/2005 e successive modifiche
7. Nulla osta supplenze fuori sede
8. Criteri di accesso alle strutture universitarie del personale docente cessato

7. Rapporti internazionali

1. Nuovo programma comunitario “Erasmus +”: Accordo Interistituzionale 2014/2020

8. Centri, Consorzi, Fondazioni, Associazioni, Società

1. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1086/2013, prot. n. 21913 del 26 settembre 2013 relativo alle modifiche allo Statuto della Fondazione Fornasini e ratifica ulteriore modifica all'art. 10 del medesimo Statuto
2. Fondazione I.T.S. per le Tecnologie Innovative, i Beni e le Attività Culturali - Sistema dell’Abitare – Proposta di fusione

9. Edilizia e telefonia

10. Bilancio e Contabilità

1. Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale autorizzatorio e criteri assegnazione fondi ai Dipartimenti

11. Strutture e Organi universitari, nomina membri

1. Istituzione della Scuola di Farmacia e prodotti della salute e adozione del relativo Statuto - Parere
2. Consiglio di Gestione del Sistema Museale di Ateneo – Designazione componenti

12. Elezioni

13. Patrocini, Concessione del logo, Intitolazioni di aule, Conferimento lauree honoris causa

14. Interpellanze e mozioni

15. Rapporti con Enti ed Istituti di area sanitaria

16. Progetti di Ateneo e programmazione strategica

17. Varie ed eventuali

Sul primo oggetto: “COMUNICAZIONI”

OGGETTO: Proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Diego Arrigo Manfredini	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: UFFICIO COMUNICAZIONE ED EVENTI

Il Presidente comunica che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 18 aprile 2013, ha deliberato la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito, ai sensi dell’art. 111 del T.U. delle leggi sull’istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933 n.

1592, al Prof. Diego Arrigo Manfredini, già Ordinario dal 1984 al 2012 per il settore scientifico disciplinare IUS/18 - Diritto Romano e diritti dell'antichità presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara.

Il Presidente procede alla lettura della delibera suddetta, riportante il curriculum del Prof. Diego Arrigo Manfredini, evidenziando, tra le cose, che si tratta di un collega autorevole e particolarmente amato e apprezzato dagli studenti.

La proposta è stata approvata per acclamazione da tutti i membri del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza in quanto il Prof. Manfredini è un collega molto stimato a livello nazionale, riconosciuto anche a livello internazionale, ha sempre dato un contributo in termini scientifici e didattici di qualsivoglia genere ed ha mostrato costante passione per il suo lavoro. In passato è stato anche Direttore di Dipartimento ed ha assunto, nel corso degli anni, incarichi a livello di Ateneo di varia natura, manifestando sempre impegno e dedizione e rendendo il suo legame con l'Ateneo di Ferrara molto forte.

Il Senato Accademico prende atto con compiacimento della proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Diego Arrigo Manfredini, che verrà trasmessa per la necessaria autorizzazione al competente Ufficio del MIUR.

OGGETTO: Convenzione fra Università degli Studi di Ferrara ed Azienda USL di Ferrara per l'assistenza sanitaria a studenti fuori sede	
--	--

N. o.d.g.: 01/02	UOR: UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI DISABILITÀ STUDENTI
-------------------------	---

Il Presidente comunica che l'accordo convenzionale stipulato fra Università ed Azienda USL di Ferrara in data 16 novembre 2012 a favore degli studenti iscritti all'Università di Ferrara, non residenti nel territorio della provincia, resterà in vigore fino al 31 marzo 2014.

Fino ad allora tutti gli studenti regolarmente iscritti al nostro ateneo nell'anno accademico 2013/14 potranno usufruire del servizio secondo le modalità stabilite nell'accordo e quindi agli studenti che usufruiscono del servizio sarà richiesto il versamento di un contributo pari ad euro 5,00 per la prestazione medica ricevuta, sia essa ambulatoriale che domiciliare, mentre l'Università verserà all'Azienda USL la parte restante del compenso, previa rendicontazione da parte dell'Azienda stessa.

Sono già stati presi contatti con la Direzione generale dell'Azienda USL al fine di concordare nuove modalità di erogazione del servizio a seguito dello scadere della convenzione.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Nuovo Regolamento missioni	
--	--

N. o.d.g.: 01/03	UOR: UFFICIO TRATTAMENTI ECONOMICI E PREVIDENZIALI
-------------------------	---

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la proposta di nuovo Regolamento missioni, che si è resa necessaria a seguito delle modifiche normative intervenute sulla materia, e del necessario recepimento all'interno del nuovo sistema di contabilità e delle relative configurazioni.

Il Regolamento è fortemente innovato rispetto a quello attualmente vigente, e, oltre ad essere pienamente coerente rispetto alle ultime disposizioni, dovrebbe meglio adattarsi alle criticità finora emerse nella gestione della casistica dell'Ateneo.

Il Presidente chiede che eventuali osservazioni siano formulate e trasmesse all'Ufficio Trattamenti Economici e Previdenziali entro mercoledì 6 novembre p.v., al di fine di poter presentare la versione definitiva del Regolamento all'approvazione degli Organi nello stesso mese.

Le osservazioni dovranno preferibilmente essere trasmesse per posta elettronica al seguente indirizzo: stipendi@unife.it.

Il Presidente lascia la parola alla Dott.ssa Cavicchi, la quale ribadendo che il nuovo Regolamento è abbastanza diverso nella strutturazione e nell'impostazione da quello precedente, visto che si è cercato di renderlo un po' più ordinato, sottolinea che le modifiche principali riguardano un

adeguamento alla normativa, in particolare alla Circolare che disciplina l'utilizzo dell'auto propria e a quella relativa alle missioni all'estero. Evidenzia che nel Regolamento è stata prevista, in caso di missioni all'estero, la possibilità di un trattamento alternativo per il personale dipendente, ossia docenti e personale tecnico-amministrativo, al rimborso a piè di lista delle spese che è l'introduzione di quella che era la vecchia diaria. Precisa in merito che non c'è una grandissima convenienza nell'optare per la diaria anziché per il rimborso a piè di lista, tuttavia visto che c'è la possibilità, si è scelto comunque di inserirla nel Regolamento. L'altro importante aggiornamento riguarda l'importo dei pasti ammessi al rimborso, importo aumentato rispetto a quelli che erano i parametri stabiliti nel vecchio Regolamento, in linea con l'aumento del costo della vita. E' stata inoltre semplificata la documentazione che deve essere allegata relativamente alle missioni. In particolare viste le problematiche connesse ai cosiddetti "scontrini non parlanti", si è scelto di aggiungere la possibilità dell'autodichiarazione. In passato si accettavano solo gli scontrini fiscali, relativi ad un pasto, purché dall'intestazione dello stesso fosse deducibile che si trattava di un pubblico esercizio per somministrazione di alimenti e bevande. Precisa inoltre che non troveranno disciplina, in questo Regolamento, i movimenti all'interno del comune, che saranno, invece, oggetto di quello relativo alla mobilità all'interno del comune. Il Regolamento de quo, fa riferimento alle trasferte oltre il Comune di riferimento, quindi località che distano almeno 10 km dall'ordinaria sede di servizio la cui definizione è contenuta nell'art. 2. La Dott.ssa Cavicchi sottolinea che occorre fare attenzione dal momento che il trattamento di missione non è soggetto a imposizione fiscale, tranne appunto per la parte eventuale di diaria all'estero per la quale è possibile ammettere come rimborso spese per missione solo il rimborso dei soggetti che sono elencati sempre nell'art. 2. La Dott.ssa Cavicchi precisa che gli importi relativi alle spese di mobilità sono fissati da un decreto del MEF. Quelle sui pasti invece sono state definite dall'Ateneo in linea con gli Atenei della Regione. C'è da dire che su queste spese insiste anche una questione di limite di imposizione fiscale. In particolare spese che esorbitano dagli importi previsti sono soggette a tassazione. Il Presidente precisa che la bozza sulla quale formulare osservazioni deve essere sottoposta alla sola attenzione dei Direttori di Dipartimento, dal momento che sono i portavoce e i rappresentanti delle singole strutture e in quanto tali legittimati e competenti a fare osservazioni o richieste di chiarimenti. In caso contrario si rischierebbe di sfociare in un impasse insormontabile. Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Aggiornamento linee operative di contabilità – piano dei conti economico patrimoniale	
---	--

N. o.d.g.: 01/04	UOR: UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ
-------------------------	--

Il Presidente comunica che l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale generale e analitica e del Bilancio unico di Ateneo, ha reso necessario adeguare le linee operative di contabilità, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che avverrà a seguito della pubblicazione del Decreto del MIUR relativo ai principi contabili e del decreto interministeriale MIUR-MEF relativo alla classificazione della spesa delle università per missioni e programmi.

In particolare, con Decreto del Direttore Generale rep. n. 1207/2013, prot n. 24530 del 22 ottobre 2013, sono stati aggiornati i paragrafi: 2 "Definizione piano dei centri di responsabilità/costo" e 5 "Piano dei conti economico-patrimoniale".

Il piano dei conti unico ed integrato, in particolare, è stato articolato in livelli di contabilità generale e livelli di contabilità analitica.

Il piano dei conti di contabilità analitica rappresenta l'elenco delle voci nelle quali si articolerà il budget economico (inteso come previsione di costi e ricavi di esercizio) e degli investimenti (inteso come previsione di acquisti di immobilizzazioni) e avrà carattere autorizzatorio.

Il piano dei conti di contabilità generale, invece, rappresenta l'elenco dei conti numerari ed economico-patrimoniali attraverso i quali rilevare le movimentazioni contabili secondo la logica della partita doppia.

Il Presidente invita il Prof. Enrico Deidda Gagliardo e la Dott.ssa Maria Elena Cavicchi ad illustrare brevemente:

- in generale, lo stato di avanzamento del progetto di introduzione del bilancio unico di Ateneo e del sistema di contabilità economico-patrimoniale;

- in particolare, la struttura e l'articolazione del nuovo piano dei conti unico ed integrato.

Prende la parola il Prof. Deidda Gagliardo il quale rende noto che svolgerà il suo intervento soffermandosi su due aspetti: l'avanzamento dell'Ateneo rispetto al progetto di introduzione del Bilancio unico e la costituzione del nuovo piano dei conti, tappa essenziale per il successo del medesimo progetto. Sul primo, ricorda di aver già mostrato ai membri di questo Consesso, le scadenze che Cineca, nostro partner informatico, ha chiesto di rispettare per poter partire dal primo gennaio 2014 con il Bilancio unico di Ateneo e la contabilità economico-patrimoniale. Anticipa, quindi, che tutte le tappe, salvo irrilevanti sforamenti, sono state rispettate, pertanto l'avanzamento di Unife è assolutamente conforme alla tempistica. Informa inoltre che la prossima scadenza è quella del 31 ottobre, data entro cui è stato chiesto ai vari Dipartimenti, di fare la ricognizione del patrimonio. Su tale tematica, informa che due settimane fa si è tenuta una riunione con i segretari, nel corso della quale è emerso che quasi tutti riusciranno a rispettare la scadenza, salvo poi gestire le eccezioni. Comunica quindi che la successiva tappa sarà l'approvazione del nuovo Bilancio unico previsionale del 2014, entro il 31 dicembre 2013. Esso sarà composto da diversi documenti, i più importanti dei quali sono: il budget economico, il budget degli investimenti e il vecchio bilancio previsionale e finanziario. La procedura prevede che il budget dell'Ateneo, nascerà dal consolidamento dei budget dei Dipartimenti. Alla luce di ciò sarà necessario che i singoli Dipartimenti approvino il loro segmento di budget, entro il 30 novembre e ciò al fine dell'approvazione del budget finale di Ateneo. Il Prof. Deidda Gagliardo informa che nei prossimi giorni il Direttore Generale ha organizzato degli incontri nei vari Dipartimenti, possibilmente in costanza delle adunanze dei Consigli di Dipartimento di novembre, in cui illustrerà, insieme anche alla Dott.ssa Cavicchi, a tutti i colleghi, cosa sta avvenendo, quali sono i cambiamenti di fronte ai quali si troveranno e quali sono gli accorgimenti da adottare, al fine di limitarne l'impatto. Il progetto non terminerà con lo scadere dell'anno, dal momento che dal primo gennaio partiranno le rilevazioni che saranno quotidiane. Anche in questo caso ci sarà sempre la logica "dell'imbuto", e cioè a partire dai Dipartimenti per giungere alla consolidazione del tutto in sede centrale. Precisa inoltre che il rendiconto dell'anno 2014, dovrà essere invece redatto ed approvato entro il 30 aprile 2015 e sarà fondamentalmente costituito da diversi documenti, tra cui, i più rilevanti sono lo stato patrimoniale e il conto economico. Anche in questo caso, avverrà il consolidamento complessivo degli stati patrimoniali e dei conti economici dei singoli Dipartimenti.

Il Prof. Deidda Gagliardo, ribadendo che il presupposto essenziale per poter avere una contabilità unica è che ci sia un piano dei conti unico, informa che questo documento è stata la prima richiesta fatta dal Cineca, pertanto d'ora in avanti il nostro Ateneo avrà un unico piano dei conti, diversamente da quanto accaduto fino ad oggi. La contabilità finanziaria, infatti, era prima costituita dai concetti di entrate e spese, in futuro, dal 1° gennaio 2014, la contabilità principale sarà quella economica e patrimoniale, costituita dal concetto di costo, solo in via residuale sarà ancora presente la contabilità finanziaria. Ciò darà luogo ad un sistema contabile che consentirà, mediante l'introduzione del concetto di costo, di supervisionare tutti i flussi economici, vale a dire l'uscita del denaro per far fronte alle spese (ad esempio di cancelleria), l'incremento del patrimonio (es. penne acquistate), il consumo a fine anno di quanto acquistato (es. penne utilizzate) e ciò che residua a seguito dell'utilizzo (es. penne rimaste). Una visione senza dubbio più complessiva ed efficiente. La differenza rispetto alla precedente contabilità è che quest'ultima si preoccupava soltanto dell'uscita del denaro, senza prendere in considerazione gli altri aspetti. Il piano dei conti unico, informa il Prof. Deidda Gagliardo, è stato predisposto nelle more dell'emanazione del decreto sul piano dei conti, quindi sulla base di schemi di stato patrimoniale e di conto economico già esistenti, rispetto ai quali si è logicamente ipotizzato che i primi livelli del piano dei conti siano costituiti dai primi livelli dello stato patrimoniale e del conto economico, dal momento che questi devono

necessariamente confluire in esso. La stessa operazione è stata realizzata per il budget economico. Alla luce di ciò il piano dei conti del nostro Ateneo avrà come caratteristiche le seguenti: sarà unico, uguale per tutti; sarà integrato, avrà all'interno i conti economici generali e analitici; sarà articolato mediamente su cinque livelli, ma, dove necessario, potrà arrivare fino a sette al fine di gestire i dettagli. I primi quattro livelli, come anticipato, sono mediamente allineati ai quattro livelli obbligatori degli schemi ministeriali: nel conto economico saranno riportati tutti i consumi e nello stato patrimoniale, invece, le rimanenze. I livelli dello stato patrimoniale sono: primo livello "attivo", secondo livello "immobilizzazioni", terzo livello "materiali", quarto livello "terreni e fabbricati". Il piano dei conti è stato costruito in modo da ricalcare i quattro livelli dello stato patrimoniale che, quindi, sono quelli obbligatori e non modificabili. Dal quinto livello in poi ci sarà, invece, la possibilità di fare delle personalizzazioni in modo da attribuire al budget, un coefficiente di elasticità che consenta di adeguarlo alle peculiarità della singola struttura. Il Prof. Deidda Gagliardo rende noto che il piano dei conti può essere modificato, tuttavia, per garantire che la modifica di un singolo Dipartimento non diventi soltanto un pezzo del piano dei conti di quel Dipartimento, è stata ipotizzata la seguente procedura: ogni singola richiesta di modifica dei Dipartimenti verrà filtrata dalla ragioneria e dovrà essere universale, ossia dovrà essere valida per tutti, a prescindere dal fatto che poi a beneficiare dell'utilizzo sarà soltanto il Dipartimento che l'ha richiesta. Per i livelli dal quinto al settimo, ossia la parte personalizzata, al fine di limitare l'impatto, è stato fatto lo sforzo di riprendere i vecchi capitoli del bilancio finanziario. Ciò è stato possibile perché erano stati costruiti già per natura economica. Il Prof. Deidda Gagliardo assicura che comunque l'impatto sulle strutture Unife sarà veramente molto soft. Il progetto è stato realizzato in modo da seguire la normativa, i principi contabili e gli indirizzi dell'OIC, l'organismo italiano di contabilità. In riferimento alle scritture contabili in corso d'anno e al rendiconto unico da approvare entro 4 mesi dalla chiusura d'anno, informa che i conti economici verranno utilizzati per effettuare scritture in corso d'anno e per costruire il conto economico consuntivo, i conti patrimoniali, ossia attività e passività, invece, verranno utilizzati per costruire lo stato patrimoniale. Informa inoltre che la massima semplificazione è stata adottata per il budget preventivo. A tal fine, mentre i consuntivi saranno analitici perché bisogna dimostrare esattamente i costi sostenuti, i proventi introitati, le attività e le passività patrimoniali, la scelta di redigere budget semplificati è finalizzata proprio a facilitare il lavoro dei Dipartimenti. In riferimento ai due tipi di budget, il budget economico, in cui ci sono le previsioni dei costi d'esercizio e dei proventi del prossimo anno, e il budget degli investimenti, costituito da investimenti di tipo pluriennale che poi finiranno nello stato patrimoniale, l'aiuto ai Dipartimenti è il seguente: i budget per la gran parte saranno gestiti per famiglie di progetti, come ad esempio tutti i progetti, di un certo Dipartimento, di ricerca, di didattica, di edilizia o anche progetti contabili. Ciò garantirà la sinteticità dei budget, e questo, a sua volta, favorirà moltissimo la semplificazione. Sarà necessario articolare soltanto alcune informazioni, più che altro legate alla parte del fondo di funzionamento, ma nel complesso sarà possibile redigerli in modo abbastanza semplice, compilando la parte dei costi (breve e lunghi) e quella degli investimenti. Informa inoltre che nei prossimi giorni verranno fatti circolare gli schemi di budget che poi andranno costruiti ed approvati nei rispettivi Consigli di Dipartimento entro il 30 novembre, data di scadenza molto rilevante, oltre la quale residuerebbe troppo poco tempo per consolidare il budget dei Dipartimenti con il budget unico di Ateneo. Il Prof. Deidda Gagliardo conclude assicurando piena disponibilità per analizzare e concordare esattamente cosa sarà affrontato nei Consigli di Dipartimento. Ringrazia infine tutto il personale tecnico amministrativo per gli sforzi, la concentrazione e l'intensa partecipazione e collaborazione.

Interviene la Dott.ssa Cavicchi la quale ricorda che i Dipartimenti già dal 2008 avevano uno schema di bilancio consolidato con quello dell'amministrazione centrale, nel senso che l'attuale schema di bilancio dei Dipartimenti è anche attualmente pressoché uguale a quello dell'amministrazione centrale, salvo alcuni capitoli che la sede usa e che non usano i Dipartimenti e viceversa. Ciò testimonia come tra sede e Dipartimenti, contabilmente, c'era già la tendenza a ragionare nello stesso modo. La contabilità economico patrimoniale non causerà quindi un grande stravolgimento

per i Dipartimenti, a maggior ragione in seguito alle semplificazioni apportate, tra cui, come già ricordato, quella di articolare il budget per progetti. Lo schema di bilancio del 2008 non prevedeva infatti questa possibilità, costringendo le strutture ad articolare anche le previsioni, per natura e dovendo rendicontare nello specifico, tramite le schede finanziarie, tutto quanto concernente i progetti di ricerca. Il vantaggio che ci sarà con il nuovo budget è che in esso saranno presenti voci di previsione più generiche, quindi ci saranno costi e investimenti relativi a: progetti di ricerca internazionale, progetti di ricerca nazionale, progetti didattici, progetti di mobilità internazionale. Su queste due macrovoci si potranno fare previsioni per la genericità dei progetti previsti negli anni 2014, 2015 e 2016. Non ci sarà più la necessità di fare lo sforzo, già in sede preventiva, di immaginare quali voci di costo dover andare a movimentare. Il dettaglio verrà in seguito articolato in quelli che nel nuovo programma non si chiameranno più schede finanziarie, ma progetti. Ci sarà, quindi, una scheda per ogni singolo progetto che nella sua genericità avrà costituito lo stanziamento di quella voce generica del budget. Per sintetizzare, si avrà a previsione una macrovoce e in sede poi di gestione, il dettaglio nelle voci dei progetti. La descrizione analitica delle voci dei costi viene fatta solo sui fondi che non hanno vincolo di destinazione o che non sono gestiti a progetto, quindi per i contributi di funzionamento, ad esempio.

Per quanto concerne gli aspetti “negativi” di questa vicenda, si tratterà non solo di cambiare schema di bilancio, ma di cambiare proprio contabilità. Per poter cominciare già a gennaio ad effettuare pagamenti su ordini fatti nel 2013, sarà necessario inserire manualmente nel nuovo programma di contabilità, tutto quello che è rimasto come residuo della gestione del 2013. Per fare sì che questa gestione residua, sia la più snella possibile e non ci siano dei rallentamenti a gennaio quando si deve andare a riportare sul nuovo programma di contabilità tutto ciò che rimane della gestione 2013 occorrerà, in un certo senso, dare un freno all’attività degli ultimi mesi dell’anno corrente, ovviamente laddove possibile. A tal fine si era pensato di organizzare l’attività in modo tale che quasi tutti gli ordini che si prevedono di avere, vengano effettuati entro la metà di novembre in modo da chiudere, entro il 30 novembre, tutti gli ordini sospesi assieme ai pagamenti. In tal modo, nel mese di dicembre, sarà possibile, sui progetti gestiti dai Dipartimenti, avere chiarezza circa i fondi a disposizione per l’anno 2014 che verrebbero automaticamente riportati, in termini di dimensioni, nella nuova contabilità. Il caricamento sarà poi fatto manualmente da parte dei colleghi dei Dipartimenti. Alla luce di quanto illustrato, più si va avanti con la gestione, più sarà difficile avere un punto fermo e avere i dati disponibili all’inizio del 2014. Per avere la situazione al 31 dicembre e poterla riaprire a gennaio, è necessario, dov’è possibile, dare un fermo agli ordini per non avere ordini sospesi. Solo così, ai primi di gennaio, sarà possibile poter procedere con l’inserimento nella nuova contabilità di tutti i residui del 2013 e poterli quindi lavorare subito. La Dott.ssa Cavicchi, riepilogando, precisa che le date, di cui si è discusso già con i segretari di Dipartimento, ma che dovevano anche essere sottoposte a questo Consesso, sono: intorno a metà novembre dove possibile e compatibilmente con la scadenza dei fondi di ricerca gestiti occorre dare uno stop agli ordini; tra fine novembre e i primi di dicembre, tutti i pagamenti che rimangono sospesi sono da chiudere. Queste le date da rispettare compatibilmente con le scadenze dei fondi, fermo restando che le eccezioni saranno sempre gestibili.

Riprende la parola il Presidente il quale, dopo aver ringraziato il collega Deidda Gagliardo e la Dott.ssa Cavicchi per l’illustrazione, precisa che con questo progetto il nostro Ateneo sta adempiendo ad un obbligo di legge. Informa che alcuni Atenei che si sono proposti come sperimentatori hanno già adottato questo sistema e indubbiamente hanno riscontrato delle criticità delle quali la nostra Università ha potuto in qualche modo beneficiare. Rende noto inoltre che questa nuova contabilità ci dovrebbe consentire di avere una maggiore e più approfondita percezione delle attività che hanno ricadute economico finanziarie all’interno del nostro Ateneo. Esprime poi l’auspicio che questo passaggio possa trovare le modalità per essere adattato a una struttura come quella universitaria che ha peculiarità evidenti, considerato che probabilmente questo sistema era stato pensato per le amministrazioni dello Stato in generale e poi esteso al sistema universitario. Il Presidente ricorda altresì che questo progetto sta andando avanti da parecchio

tempo, moltissime persone ci stanno lavorando senza risparmiarsi in alcun modo. Il periodo che seguirà, quello del transito, è sempre il più critico, per cui sarà necessario armarsi di pazienza al fine di affrontare il momento di difficoltà con comprensione, soprattutto nei confronti di chi questa vicenda materialmente la dovrà gestire. Assicura infine la disponibilità degli uffici, che ringrazia sentitamente, quella del Direttore Generale, che seguirà molto da presso i Dipartimenti e cercherà di cogliere le problematiche che dovessero emergere.

Alla domanda relativa alla tempistica del bilancio consuntivo la Dott.ssa Cavicchi risponde comunicando che conseguentemente a tutte le anticipazioni illustrate, anche l'approvazione del consuntivo 2013 verrà anticipata. Sottolinea inoltre che, visto che legata al consuntivo c'è la definizione dell'avanzo di amministrazione, il quale, tra le cose, nella nuova contabilità si dovrà tradurre in qualcosa di diverso, per poter utilizzare quest'ultimo nel 2014, è necessario che il consuntivo 2013 venga chiuso. Alla luce di ciò, se si limitano gli ordini nell'ultimo periodo dell'anno e si stoppano i pagamenti, già a dicembre il consuntivo potrà essere quasi definitivo e l'approvazione, prevista in anticipo per i Dipartimenti già a gennaio, per l'amministrazione centrale potrebbe aversi a febbraio, quindi in anticipo di due mesi rispetto a quella che è la normale scadenza da regolamento.

Il Dott. Polastri precisa che il passaggio sarà molto critico, caratterizzato probabilmente da ritardi e problematiche di varia natura e tipologia e ribadisce, sulla falsariga di quanto affermato dal Presidente, che chi non è addentro alle questioni di carattere tecnico può percepire questa vicenda come un inutile appesantimento burocratico: in realtà non è di questo che si tratta dal momento che questa non è stata una scelta gestionale-manageriale, ma è un obbligo di legge al quale tutti gli Atenei devono attenersi. Per semplificare il più possibile questa fase di passaggio, il bilancio dell'Ateneo e conseguentemente anche i trasferimenti per i budget dei trasferimenti, saranno sostanzialmente, salvo qualche eccezione, la fotocopia del bilancio di previsione del 2013. Conclude infine precisando che l'approvazione del consuntivo, ci consentirà di fare un primo assestamento importante nei primi mesi del 2014, esercizio che potrà giovare della gestione dell'avanzo di amministrazione 2013 che incorporerà anche quella parte di avanzo non vincolato che proviene dal consuntivo 2012.

Il Presidente evidenzia che in tale occasione sarà possibile anche considerare la situazione complessiva dei Dipartimenti e compiere eventuali azioni di compensazione.

La Dott.ssa Cavicchi informa che il prossimo 28 ottobre si terrà un incontro organizzato dal Prof. Deidda Gagliardo con tutti i segretari di Dipartimento e i collaboratori dei Dipartimenti, in cui verranno illustrati, anche in quell'occasione, il piano dei conti, assieme alla nuova contabilità generale e analitica. Verrà inoltre illustrato anche un programmino realizzato dai colleghi informatici che dovrebbe semplificare e aiutare la raccolta di dati per la redazione del budget. Tale programma girerà, quindi, in rete, in modo tale che l'amministrazione centrale possa acquisire direttamente gli inserimenti che vengono fatti dai Dipartimenti sulle previsioni del budget. Ribadisce, infine, che le previsioni di bilancio andranno fatte sulla base delle macrovoci su illustrate e non più sui singoli capitoli di bilancio, pertanto il lavoro da svolgere sarà quello di ipotizzare quali sono le entrate che si prevedono di avere per i vari progetti e di conseguenza lo stanziamento da mettere in uscita, con la distinzione tra costi e investimenti e la specificazione sulla natura del progetto, quindi se si tratta di didattica o ricerca e, in quest'ultimo caso, se si tratta di ricerca finanziata dallo Stato, dall'Ateneo o da soggetti privati.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: TFA Speciali (PAS)	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente lascia la parola al Prof. Pareschi, Delegato del Rettore alla Didattica, per una comunicazione relativa alla particolare vicenda dei TFA Speciali, i percorsi abilitativi speciali, cosiddetti PAS, ossia quei percorsi per l'insegnamento, tema, rispetto al quale sono intervenute delle determinazioni a livello nazionale ed è in atto un lavoro a livello regionale.

Il Prof. Pareschi ricorda che con Decreto del 25 marzo 2013, il Ministero ha di fatto istituito questi percorsi abilitativi speciali, del tutto sovrapponibili ai Tirocini Formativi Attivi, la cui differenza è che sono sostanzialmente riservati a insegnanti con almeno tre anni di servizio, effettivi e non prevedono nessuna prova di ingresso. Il Ministero poi ha istituito una procedura telematica per individuare tutte le candidature durante il mese di agosto e, successivamente alla chiusura delle candidature, ha girato ai diversi uffici scolastici regionali le domande pervenute. Gli uffici scolastici regionali hanno poi suddiviso le domande nelle diverse classi abilitanti e le hanno fatto pervenire ai diversi Atenei della Regione, al fine di ottenere un'eventuale disponibilità da parte degli stessi ad attivare il percorso abilitativo speciale in una particolare classe. Informa inoltre che a livello nazionale sono state oltre 70.000 le domande pervenute, quindi una numerosità complessiva difficilmente sostenibile dal sistema universitario nazionale, al punto che presumibilmente questi percorsi abilitativi speciali verranno distribuiti su più anni, su un triennio, invece che essere su un anno come inizialmente previsto. L'ipotesi formulata, per quanto riguarda il nostro Ateneo, è di dare una disponibilità per le stesse classi dei TFA. Fa presente che dal punto di vista dell'offerta formativa queste due tipologie di percorsi sono d'altronde del tutto sovrapponibili, l'unica differenza è che nel caso dei PAS non è presente l'attività di tirocinio, che viene sostanzialmente data per scontata nell'ambito dei tre anni di servizio, richiesti come presupposto per l'accesso. Per quanto concerne invece la numerosità, questa risulta essere molto maggiore, a livello regionale, rispetto ai TFA. Ciò indurrebbe a prevedere un numero di studenti per classe, leggermente superiore rispetto a quanto indicato per i TFA. Informa inoltre dell'incontro avuto con i coordinatori delle diverse classi e dell'invito rivolto loro a indicare una numerosità che potrebbe, secondo loro, risultare sostenibile nell'ambito della classe. Occorre tener presente che quando si parla di numerosità, non ci si riferisce solo agli studenti presenti a lezione, ma anche al fatto che poi ciascuno di essi dovrà realizzare un elaborato di tesi, quindi l'impegno è abbastanza gravoso. Bisogna inoltre considerare che, poiché i tirocini prevedono una parte di didattica comune, tipicamente a carico del Dipartimento di Studi umanistici, tutti gli studenti frequentanti questi percorsi abilitativi speciali, confluiranno insieme durante queste ore di lezione, rischiando di mettere a dura prova la sostenibilità del numero di studenti prevista all'interno delle aule. Le indicazioni da dare all'Ufficio scolastico regionale sono, ora, assolutamente indicative in quanto è previsto che sarà l'Ufficio scolastico regionale, eventualmente sulla base di un tavolo regionale, a smistare le domande e quindi a stabilire effettivamente il numero di assegnazioni al nostro Ateneo. A titolo di esempio, per quanto riguarda i TFA, la nostra Università aveva dato una disponibilità complessiva di circa 300 posti e ce ne sono stati assegnati 200. In conclusione, per effetto di procedure delle selezioni, il numero complessivo di studenti si è attestato a 148. Il Prof. Pareschi informa che dal suddetto incontro è emersa una sostenibilità pari a 438 posti, numero abbastanza alto, fermo restando poi vedere cosa accadrà a livello regionale, visto che non è ancora noto né il criterio con cui l'Ufficio regionale provvederà alle assegnazioni, né il contributo economico che sarà richiesto agli studenti che frequentano questi percorsi abilitativi.

Il Prof. Pareschi circa l'ammontare del dato regionale complessivo comunica che si attesta a circa 5.000 domande, vale a dire più del triplo di quelle pervenute in occasione dell'avvio dei corsi di TFA. Anticipa inoltre che a breve i Direttori di Dipartimento riceveranno la tabella con le varie sostenibilità ipotizzate con i coordinatori di classe, e una bozza di Decreto che deve essere quindi sostanzialmente solo compilata e firmata e che stabilisce la numerosità della classe. Una volta che tutti i Direttori avranno emanato questi Decreti, il Rettore comunicherà il dato all'Ufficio scolastico regionale. Essendo i tempi piuttosto stretti, la richiesta è di farli pervenire possibilmente entro la fine della settimana agli Uffici competenti. Preannuncia infine che ai Direttori dei Dipartimenti coinvolti nei corsi di TFA sarà inviata una convocazione per un incontro finalizzato a chiudere l'esercizio finanziario relativo agli stessi.

Il Prof. Pareschi fa presente che i corsi di TFA dello scorso anno staranno, sostanzialmente, in stand by fino alla conclusione dei PAS. L'idea del Ministero, infatti, era, originariamente, di saltare un anno per poi riprendere. Rende noto infine che alla luce delle numerosità relative ai PAS, si è anche

creato uno scontro tra coloro che hanno frequentato i corsi di TFA e quelli che seguiranno questi percorsi abilitativi speciali, visto il timore di prevaricazioni nell'ambito delle graduatorie.

Riprende la parola il Presidente il quale conclude specificando che questa attività non rientrerà nel parametro DID, ossia nel potenziale formativo dell'Ateneo. Ciò consentirà scelte libere e incondizionate, saranno esclusivamente necessari disponibilità ed interesse da parte dei colleghi. Il Presidente ricorda infine che relativamente a questa vicenda, il sistema accolla all'università l'onere di svolgere tutta una serie di attività non prevedendo alcun genere di riconoscimento da nessun punto di vista, dal momento che gli introiti realizzati in virtù di queste attività, vengono utilizzati per remunerare eventuali attività di tutoraggio e per riconoscere un minimo di compenso a chi svolge le attività didattiche.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Programmazione personale docente	
N. o.d.g.: 01/06	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente comunica che nella seduta odierna non rientrerà tra i punti all'ordine del giorno la modifica del Piano di Programmazione del Reclutamento del personale per il prossimo triennio, diversamente da quanto previsto nell'ultima adunanza del Senato Accademico. Ciò è dovuto essenzialmente a due motivi: l'intervento della Legge di stabilità per il 2014 e un errore del Ministero. Quest'ultimo aveva infatti diffuso la notizia, poi rivelatasi del tutto infondata, di una riconsiderazione dei pesi, in termini di punti organico attribuiti sia alle figure docenti, sia agli upgrade da una fascia di docenza all'altra. In particolare, si era detto, mediante slide proiettate dal Direttore Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario in sede di convegno con i Direttori Amministrativi Generali di tutte le Università organizzato dal CODAU, che gli upgrade da Ricercatore a tempo indeterminato a Professore Associato non comportavano più impegno di 0.2 punti organico, ma solo 0.15. Tale notizia ha fatto entrare in fibrillazione tutti, e presso il nostro Ateneo si è tenuta in merito una riunione con i Direttori, erano stati ricalcolati tutti i conteggi e le opportunità di upgrade aumentavano sensibilmente. Il Decreto ministeriale da ultimo intervenuto, non ha più contemplato tale previsione, dal momento che è stata bloccata dalla Corte dei Conti vista la carenza di copertura finanziaria. Ciò sta a significare, in buona sostanza, che non è più possibile passare da Ricercatore a Professore Associato mettendo a disposizione solo 0.15 p.o. Alla luce di ciò, tutti i calcoli fatti si sono rivelati inutili e da correggere nuovamente. Tale operazione non è stata ancora effettuata a causa del fatto che nella bozza di Legge di stabilità per il 2014, che è circolata tra i media, si annuncia che la percentuale di reclutamento per il pubblico impiego ammonterà al 20% e quindi ci si interroga se questa percentuale avrà la meglio sull'appena conquistato 50% deliberato con il decreto del fare. Il rischio sembra in realtà sventato, vista una comunicazione da parte del Prof. Marco Mancini che riporta come fissi gli incrementi del turn over di sistema previsti dal decreto del fare, alla luce del quale per il sistema universitario la percentuale di turn over dovrebbe rimanere al 50%. Il Presidente sottolinea tuttavia la necessità di avere, su questo punto, maggior certezza, e fin quando ciò non avverrà sarà inutile procedere a modifiche che potrebbero rivelarsi nuovamente infondate e prive di sostegno normativo. Il Presidente informa che nella nuova tabella ministeriale tuttavia c'è una novità positiva: il Ricercatore a tempo determinato di tipo a) viene fatto pesare non più 0.5 p.o., ma 0.4. In relazione alle delibere assunte, questo aspetto sposta di poco il problema, vista la scelta di reclutare queste figure essenzialmente su fondi privati, riservando, invece, i fondi di FFO per i Ricercatori a tempo determinato di tipo b). Informa inoltre che una notizia positiva, che sembra esistere all'interno della Legge di stabilità, è che per il 2014 si prevede una restituzione al sistema universitario di 150 milioni di euro di quelli sottratti, alla fine dello scorso anno con la Legge di stabilità 2013. Ebbene con questa Legge di stabilità, come ad oggi formulata, verranno restituiti 150 milioni di euro per il 2014 che insieme ai circa 21 milioni contemplati nel decreto del fare portano a un incremento, a livello di sistema universitario, da 6.564.000.000 di euro a 6.745.000.000 di euro nel 2014. Il Presidente informa ancora che ai 170 milioni che rientrano corrisponde una dilatazione del lasso temporale della limitazione al turn over

che si estende fino al 2018. In particolare il testo della bozza di Legge dice che “*la predetta facoltà (assunzionale, quindi la percentuale del turn over) è fissata nella misura del 50% per gli anni 2014 e 2015, del 60% per il 2016, dell’80% per il 2017, fino a tornare al 100% nel 2018*”. Tale operazione comporterà un risparmio che assomma a circa 150 milioni di euro, vale a dire la somma restituita al sistema universitario con la Legge di stabilità per il 2014.

Il Presidente segnala inoltre l’incontro tenutosi con i Direttori di Dipartimento in cui c’è stata una condivisione sulla possibilità di ripartire le risorse che consentono il reclutamento, in modo differenziato, a seconda dei vari casi di specie e in particolare, con riferimento alla partita del reclutamento dei ricercatori che avranno conseguito l’abilitazione nazionale. A tale scopo sarà necessario aspettare la fine delle procedure che dovrebbe avvenire il 30 novembre, data a partire dalla quale si inizierà ad avere qualche dato formale. Da tale incontro, comunica il Presidente, è emersa concordia e condivisione. Spetterà in seguito al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione distribuire il budget tra i Dipartimenti, utilizzando i diversi criteri proposti: il primo è quello della numerosità degli abilitati presenti nel Dipartimento e varrà al 70%; il secondo quello della qualità della ricerca espressa da ciascun Dipartimento su base VQR e peserà al 15%; l’ultimo, sempre del peso pari al 15%, è relativo alla virtuosità del reclutamento espresso dal medesimo Dipartimento. Il Presidente manifesta l’auspicio di poter distribuire parte del budget relativo al piano straordinario per il reclutamento di Professori Associati entro la fine dell’anno. Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Risultati della Commissione presenato	
N. o.d.g.: 01/07	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente dà lettura dei risultati della Commissione presenato riunitasi il 18 ottobre 2013 alle ore 11.00 a cui hanno partecipato: Prof. Nappi, Prof. Bernardi, Dott. Polastri, Prof. Di Luca, Prof.ssa Renga, Prof. Tanganelli e Sig.ra Piliago (in sostituzione del Sig. De Camillis).
Assenti giustificati: Dott.ssa Mazzoli e Sig. De Camillis.
Il Senato Accademico prende atto.

Sul terzo oggetto: “RICERCA”

OGGETTO: Presa di servizio personale docente al 1° ottobre 2013: afferenza ad Aree e Subaree statutarie			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 199/2013	Prot. n. 24672	UOR: UFFICIO RICERCA NAZIONALE

Il Senato Accademico delibera di approvare l’opzione di afferenza all’Area n. 8 – Subarea Scienze architettoniche, da parte del Prof. Luca Emanuelli che ha preso servizio l’1 ottobre 2013, in qualità di Professore universitario di I fascia a tempo determinato, presso il Dipartimento di Architettura.

OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1034/2013, prot. n. 20973 del 13 settembre 2013 - Bando Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Anno 2012			
N. o.d.g.: 03/02	Rep. n. 200/2013	Prot. n. 24673	UOR: UFFICIO RICERCA NAZIONALE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla ratifica del suddetto Decreto Rettorale.

Sul quarto oggetto: “DIDATTICA”

OGGETTO: Ratifica Decreti Rettorali, rep. n. 1082/2013, prot. n. 21873 e rep. n. 1083/2013, prot. n. 21874 ambedue del 26 settembre 2013 - Graduatorie Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche			
---	--	--	--

N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 201/2013	Prot. n. 24674	UOR: SEGRETERIA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
-------------------------	-------------------------	-----------------------	---

Il Senato Accademico delibera di ratificare i suddetti Decreti Rettorali.

OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1090/2013, prot. n. 22207 del 27 settembre 2013 - Istituzione del Master di I livello ECO-POLIS, per esperti in Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City per il triennio accademico 2013/16			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 202/2013	Prot. n. 24675	UOR: UFFICIO ALTA FORMAZIONE ED ESAMI DI STATO

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla ratifica del suddetto Decreto Rettorale.

OGGETTO: Parere del Nucleo di Valutazione sulla congruità dei curricula scientifici dei titolari dei contratti di insegnamento ex comma 1 art. 23 Legge n. 240/2010 - Integrazione			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 186/2013	Prot. n. 24659	UOR: UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla seguente proposta del Nucleo di Valutazione, relativa all'integrazione dei parametri e dei criteri per la valutazione della congruità implicita del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento: il Nucleo di Valutazione reputa di ritenere implicita la congruità per le seguenti categorie professionali, scaturite da una puntuale analisi qualitativa e quantitativa fornita dalle Strutture Didattiche: docenti cessati dal servizio, dipendenti delle aziende del Servizio sanitario in convenzione, dipendenti di altri enti in convenzione. Per detti soggetti, inoltre, il Nucleo, ha individuato alcuni requisiti specifici, alternativi tra loro, di aiuto nella fase di valutazione delle distinte professionalità, ossia:

- 1) per quanto riguarda i docenti cessati, in virtù dell'attività didattica già svolta e dell'appartenenza ad un settore scientifico disciplinare coerente con l'insegnamento da svolgere, la congruità è da ritenersi implicita;
- 2) per quanto riguarda i dipendenti degli enti in convenzione (quali ad esempio CNR, INFN, ecc.), di norma le convenzioni stesse prevedono una fase di selezione delle professionalità a cura delle stesse aziende cui si affianca in successione il parere della Struttura. Anche in questo caso, vi sono quindi sufficienti garanzie affinché vi sia la congruenza fra il curriculum del docente e l'attività da insegnare, si individuano comunque alcuni ulteriori requisiti specifici:
 - il possesso della Laurea Magistrale o titolo equivalente nei precedenti ordinamenti;
 - aver già avuto analoghi incarichi di insegnamento presso la medesima Struttura;
 - l'attestazione di esperienza professionale decennale;
- 3) in relazione ai dipendenti delle aziende del SSN in convenzione, i seguenti requisiti specifici:
 - il possesso di titolo di studio adeguato;
 - aver già avuto analoghi incarichi di insegnamento presso la medesima Struttura;
 - aver acquisito un eventuale titolo di specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico;
 - aver svolto il ruolo di coordinatore in attività di tirocinio;
 - l'attestazione di esperienza professionale decennale;
- 4) per i curricula vitae che abbiano già ottenuto parere positivo del Nucleo di Valutazione in anni precedenti, la congruità è da ritenersi implicita;
- 5) i candidati sono tenuti a presentare il curriculum in formato europeo completo di eventuale elenco delle pubblicazioni, al fine rendere uniformi e più esaustive le informazioni necessarie alla valutazione. Non saranno presi in esame dal Nucleo di Valutazione curricula in formato diverso da quello europeo.

Ciascun Dipartimento potrà quindi verificare i requisiti richiesti per la coerenza dei curricula e invierà al Nucleo solo i casi dubbi o quelli che non rientrano nelle categorie sopradescritte, operando una puntuale verifica delle loro congruità.

OGGETTO: Studenti laureati ai corsi triennali di Giurisprudenza - Benefici sulla contribuzione universitaria anno accademico 2013/14

N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 187/2013	Prot. n. 24660	UOR: UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI DISABILITÀ STUDENTI
-------------------------	-------------------------	-----------------------	---

Il Senato Accademico per quanto di propria competenza delibera:

- di accordare, a decorrere dall'anno accademico 2013/14 e per tre anni accademici, agli studenti laureati delle lauree triennali attivate presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, che intendono immatricolarsi con abbreviazione di corso al quarto anno della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, le stesse modalità di immatricolazione, scadenze e benefici economici previsti per gli studenti che si immatricolano alle lauree magistrali biennali secondo quanto deliberato ogni anno nell'ambito della contribuzione universitaria;
- di autorizzare, per l'anno accademico 2013/14, gli studenti delle lauree triennali in Giurisprudenza a presentare la preiscrizione al quarto anno della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza fino al 15 gennaio 2014, senza il pagamento del contributo aggiuntivo.

OGGETTO: Corsi di studio con forme sperimentali di frequenza a distanza per l'anno accademico 2013/14

N. o.d.g.: 04/05	Rep. n. 188/2013	Prot. n. 24661	UOR: UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI DISABILITÀ STUDENTI
-------------------------	-------------------------	-----------------------	---

Il Senato Accademico esprime parere favorevole, vista la nuova possibilità di utilizzare sperimentalmente per il 2013/14 un servizio di frequenza a distanza, alla riapertura, per l'anno accademico 2013/14, delle immatricolazioni ed iscrizioni ad anni successivi al primo e preiscrizione alle lauree magistrali fino al 31 dicembre 2013 per i seguenti corsi di studio e per gli anni a fianco indicati:

- Laurea in Scienze e tecnologie per i beni culturali - 1° - 2° e 3° anno
- Laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia - 1° e 2° anno
- Laurea magistrale in Culture e tradizioni del medioevo e del rinascimento - 1° e 2° anno
- Laurea in Scienze e tecnologie della comunicazione - 1° anno per solo 30 crediti

senza dover corrispondere:

- il contributo per il servizio di distanza;
- il contributo aggiuntivo per ritardata immatricolazione.

Sul quinto oggetto: "ATTI NEGOZIALI"

OGGETTO: Convenzione quadro tra il CNR e l'Università degli Studi di Ferrara per collaborazione su temi di ricerca, formazione e attività collegate di comune interesse

N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 189/2013	Prot. n. 24662	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI
-------------------------	-------------------------	-----------------------	--

OGGETTO: Convenzione con il Goethe-Institut Italien per il rilascio di certificazioni linguistiche

N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 203/2013	Prot. n. 24676	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI
-------------------------	-------------------------	-----------------------	--

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito alla sottoscrizione delle suddette Convenzioni.

OGGETTO: Schema-tipo di Convenzione per tirocini di formazione e orientamento proposto tra ER.GO (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) come soggetto promotore e l'Università degli Studi di Ferrara, quale soggetto ospitante

N. o.d.g.: 05/03	Rep. n. 204/2013	Prot. n. 24677	UOR: JOB CENTRE
-------------------------	-------------------------	-----------------------	------------------------

Il Senato Accademico esprime parere favorevole:

- al suddetto schema-tipo di Convenzione,
- all'apposizione della firma del Direttore Generale sulle Convenzioni per tirocini proposte da ER.GO.

OGGETTO: Schema di convenzione per tirocini di formazione e orientamento indicato dalla Regione Veneto			
N. o.d.g.: 05/04	Rep. n. 205/2013	Prot. n. 24678	UOR: JOB CENTRE

OGGETTO: Schema di convenzione per tirocini di formazione e orientamento indicato dalla Regione Emilia Romagna			
N. o.d.g.: 05/05	Rep. n. 206/2013	Prot. n. 24679	UOR: JOB CENTRE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole ai suddetti schemi di convenzione.

Sul sesto oggetto: "PERSONALE"

OGGETTO: Nomina commissioni per le procedure di reclutamento dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24, comma 3 lettera b) della Legge n. 240/2010			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 190/2013	Prot. n. 24663	UOR: UFFICIO SELEZIONE PERSONALE

Il Senato Accademico delibera di approvare la richiesta di nomina della commissione come proposta dal Dipartimento di Ingegneria e così costituita:

- Prof. Ferdinando Laudiero, PO, Settore concorsuale 08/B3, UNIFE;
- Prof. Marco Savoia, PO, Settore concorsuale 08/B3, UNIBO;
- Prof. Maurizio Piazza, PO, Settore concorsuale 08/B3, UNITN.

OGGETTO: Procedura per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare MED/11			
N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 191/2013	Prot. n. 24664	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico delibera di approvare, per quanto di competenza, la variazione alla copertura finanziaria relativa al posto di ricercatore universitario con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con impegno a tempo definito: settore scientifico-disciplinare: MED/11 – Malattie apparato cardiovascolare; settore concorsuale: 06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e dell'apparato respiratorio, già approvato in data 17 luglio 2013.

OGGETTO: Procedura per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare MED/28			
N. o.d.g.: 06/03	Rep. n. 192/2013	Prot. n. 24665	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico delibera di approvare, per quanto di competenza, la messa a concorso del seguente posto di ricercatore universitario con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con impegno a tempo definito: settore scientifico-disciplinare: MED/28 – Malattie odontostomatologiche; settore concorsuale: 06/F1 – Malattie odontostomatologiche;

titolo del contratto: Valutazione clinica e biomolecolare di costrutti cellulari e scaffold atti alla rigenerazione ossea.

OGGETTO: Procedura per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare MED/44			
N. o.d.g.: 06/04	Rep. n. 193/2013	Prot. n. 24666	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico delibera di approvare, per quanto di competenza, la messa a concorso del seguente posto di ricercatore universitario con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con impegno a tempo pieno:

settore scientifico-disciplinare MED/44 – Medicina del lavoro;

settore concorsuale 06/M2 – Medicina legale e del lavoro.

OGGETTO: Richiesta di risiedere fuori sede			
N. o.d.g.: 06/05	Rep. n. 207/2013	Prot. n. 24680	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico esprime parere positivo relativamente alle istanze di residenza fuori sede di personale docente e ricercatore.

Il Presidente precisa che i docenti e i ricercatori, al momento della presa di servizio presso l'Università di Ferrara, sono autorizzati a risiedere fuori dal Comune di Ferrara ove ciò sia conciliabile con il pieno e regolare adempimento dei loro doveri di ufficio. Tale autorizzazione si intende accordata fino al perdurare della situazione di residenza fuori sede.

OGGETTO: Procedure di chiamate dirette ex Legge n. 230/2005 e successive modifiche			
N. o.d.g.: 06/06	Rep. n. 194/2013	Prot. n. 24667	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle prese di servizio dei sotto indicati studiosi alle decorrenze a fianco indicate:

MUSOLESI Antonio - dal 1° dicembre 2013,

MATTAZZI Isabella - dal 1° novembre 2013.

OGGETTO: Nulla osta supplenze fuori sede			
N. o.d.g.: 06/07	Rep. n. 208/2013	Prot. n. 24681	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole:

- allo svolgimento a titolo retribuito da parte del Dott. Donato VINCENZI, ricercatore universitario non confermato, dell'insegnamento di "Fisica generale II" (6 CFU - 60 ore) per la Facoltà di Scienze e tecnologie-Corso di laurea Bachelor in Industrial and mechanical engineering della Libera Università di Bolzano;

- allo svolgimento a titolo retribuito da parte del Dott. Andrea MAZZOLARI, ricercatore universitario a tempo determinato, di esercitazioni dell'insegnamento di "Fisica I" (60 ore) per la Facoltà di Scienze e tecnologie-Corso di studio in Ingegneria meccanica industriale della Libera Università di Bolzano;

- allo svolgimento a titolo retribuito da parte del Prof. Vincenzo GUIDI, professore straordinario, dell'insegnamento di "Fisica I" (10 CFU - 64 ore di lezione - 30 ore di laboratorio - 20 ore di ricevimento) per la Facoltà di Scienze e tecnologie-Corso di studio in Ingegneria meccanica della Libera Università di Bolzano;

- allo svolgimento a titolo retribuito da parte del Prof. Giovanni MASINO, professore straordinario, del corso di "Introduction to organizational analysis and decision making" (24 ore - €2.400,00) per il Corso di laurea magistrale "G.I.O.C.A." dell'Università degli Studi di Bologna.

OGGETTO: Criteri di accesso alle strutture universitarie del personale docente cessato			
N. o.d.g.: 06/08	Rep. n. 195/2013	Prot. n. 24668	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alle linee operative per l'accesso alle strutture di Unife da parte del personale docente cessato.

Sul settimo oggetto: "RAPPORTI INTERNAZIONALI"

OGGETTO: Nuovo programma comunitario "Erasmus +": Accordo Interistituzionale 2014/2020			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 209/2013	Prot. n. 24682	UOR: UFFICIO MOBILITÀ E DIDATTICA INTERNAZIONALE

Il Senato Accademico delibera di approvare, per quanto di competenza, il testo del Accordo Interistituzionale tipo da stipularsi con una o più Istituzioni partner per consentire la mobilità di studenti e personale per il periodo 2014/2020.

Sull'ottavo oggetto: "CENTRI, CONSORZI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ"

OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1086/2013, prot. n. 21913 del 26 settembre 2013 relativo alle modifiche allo Statuto della Fondazione Fornasini e ratifica ulteriore modifica all'art. 10 del medesimo Statuto			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 210/2013	Prot. n. 24683	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI

Il Senato Accademico delibera di ratificare:

- il suddetto Decreto;
- le modifiche all'art. 10 dello Statuto Fornasini come sottoscritto dalle parti dinanzi al Notaio Alberto Magnani con Studio in Ferrara in data 27 settembre 2013.

OGGETTO: Fondazione I.T.S. per le Tecnologie Innovative, i Beni e le Attività Culturali - Sistema dell'Abitare – Proposta di fusione			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 211/2013	Prot. n. 24684	UOR: UFFICIO CONTRATTI E CONVENZIONI

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito alla fusione tra Fondazione I.T.S. per le Tecnologie Innovative, i Beni e le Attività Culturali - Sistema dell'Abitare di Ferrara e la Fondazione I.T.S. per l'Efficienza Energetica - Energia e ambiente di Ravenna costituendo in tal modo la Fondazione I.T.S. Territorio, Energia, Costruire che avrà sede legale in Provincia di Ferrara ed altra sede operativa in provincia di Ravenna.

Sul decimo oggetto: "BILANCIO E CONTABILITÀ"

OGGETTO: Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale autorizzatorio e criteri assegnazione fondi ai Dipartimenti			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 196/2013	Prot. n. 24669	UOR: UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alle seguenti proposte:

- fissare al 30 novembre la data entro la quale i Consigli di Dipartimento dovranno approvare la proposta di budget economico e degli investimenti per il triennio 2014-2016;

- mantenere anche per il triennio 2014-2016, i criteri predisposti dalla commissione nominata dal Senato Accademico, nella seduta del 17 dicembre 2012, per la distribuzione ai Dipartimenti dei fondi di funzionamento: dotazioni ordinarie e contributi didattici;
 - mantenere anche per il triennio 2014-2016 gli importi stanziati per l'anno 2013.
- Tali criteri e tali importi potranno essere rivisti nel corso del prossimo esercizio qualora se ne ravvisasse l'opportunità previa verifica della copertura finanziaria.

Sull'undicesimo oggetto: "STRUTTURE E ORGANI UNIVERSITARI, NOMINA MEMBRI"

OGGETTO: Istituzione della Scuola di Farmacia e prodotti della salute e adozione del relativo Statuto - Parere			
N. o.d.g.: 11/01	Rep. n. 197/2013	Prot. n. 24670	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Senato Accademico esprime parere favorevole all'istituzione della Scuola di Farmacia e prodotti della salute e, contestualmente, al relativo Statuto.

Il Senato Accademico chiede inoltre che all'Art. 6 dello Statuto venga inserito il riferimento ai Coordinatori di Dottorato.

OGGETTO: Consiglio di Gestione del Sistema Museale di Ateneo – Designazione componenti			
N. o.d.g.: 11/02	Rep. n. 198/2013	Prot. n. 24671	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Senato Accademico delibera di nominare in qualità di membri del Consiglio di Gestione del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Ferrara, i seguenti professori e ricercatori:

- Bassi Davide
- Bresadola Marco
- Capitani Silvano
- Gerdol Renato
- Vicentini Chiara Beatrice
- Thun Hohenstein Ursula.

Il Consiglio verrà eventualmente integrato qualora il Presidente venga nominato tra i membri sopracitati.